
Dagmar Stöferle - Cornelia Wild, *Immediate Community. Der Streit zwischen Baudelaire und Aubigné*

Maria Emanuela Raffi



Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/4752>

DOI: 10.4000/studifrancesi.4752

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 avril 2012

Paginazione: 172

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Maria Emanuela Raffi, «Dagmar Stöferle - Cornelia Wild, *Immediate Community. Der Streit zwischen Baudelaire und Aubigné*», *Studi Francesi* [Online], 166 (I | LVI) | 2012, online dal 30 novembre 2015, consultato il 14 janvier 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/4752> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.4752>

Questo documento è stato generato automaticamente il 14 janvier 2021.



Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Dagmar Stöferle - Cornelia Wild, *Immediate Community. Der Streit zwischen Baudelaire und Aubigné*

Maria Emanuela Raffi

NOTIZIA

DAGMAR STÖFERLE - CORNELIA WILD, *Immediate Community. Der Streit zwischen Baudelaire und Aubigné*, «Romanistische Zeitschrift für Literaturgeschichte/Cahiers d'Histoire des Littératures Romanes», 34, 2010, pp. 291-319.

- 1 L'accostamento fra Baudelaire e D'Aubigné parte dalla citazione da *Les Tragiques* presentata da Baudelaire come epigrafe alle 18 poesie pubblicate nel 1855 nella «Revue des Deux Mondes», poi nella prima edizione del 1857 e scomparsa in tutte le edizioni successive di *Les Fleurs du Mal*. Per Stöferle e Wild, la prossimità fra i due autori, sottolineata da arditi accostamenti temporali («Aubigné ist einer der hypokriten Leser Baudelaires»), è soprattutto fondata dalla comune lotta che li lega. Tale lotta si esprime su tre piani: lo spazio fra il desiderio di fratellanza e quello di rifiuto che lo scontro rende visibile; il conflitto fra epoche diverse, di cui sono il prodotto il Barocco nel caso di D'Aubigné, la Modernità nel caso di Baudelaire; infine, la relazione con la particolare società del proprio tempo. L'espressione di questo conflitto radicale che caratterizza *Les Tragiques* e *Les Fleurs du mal* appare particolarmente evidente in figure come quelle dei «Martyrs» degli «Athlètes» presenti nelle due opere direttamente o attraverso altre personificazioni come quelle dei duellanti o dei gladiatori. Non è quindi un caso che Baudelaire, dopo la condanna delle *Fleurs*, abbia abbandonato la citazione di D'Aubigné, che aveva utilizzato quasi come un'arma, come il segno comune di una lotta e uno strumento di difesa. Il comune scontro con la società a loro contemporanea rimane, ma viene interiorizzato e accettato da Baudelaire ciò che era già evidente nelle sue figure

di combattente (e in quelle di D'Aubigné): l'«athlète» è «frêle», il combattente è destinato alla sconfitta.